

La **MOBILITÀ** sta cambiando anche in Italia

Il noleggio traina lo svecchiamento del parco circolante italiano con il 22% di veicoli immatricolati nel 2017, tanto che un'auto su quattro proviene dal settore del noleggio. Anche gli automobilisti privati stanno sperimentando il noleggio a lungo termine e stanno apprezzando il "car sharing" in città

Francesca **Sirimarco**



Dal 17esimo rapporto Aniasa si evince che i servizi di mobilità, considerati appannaggio del mondo aziendale con flotte, ora sono entrati a pieno titolo anche nel mercato dei privati. Second-

do un'analisi condotta da Aniasa insieme alla società di consulenza Bain&Company e presentati durante la conferenza, oltre 30.000 codici fiscali, cioè automobilisti privati, hanno già scelto di rinunciare all'auto

in proprietà affidandosi al noleggio "tutto incluso", a fronte di un costo fisso e con tutti i vantaggi che questo comporta. Tra i servizi più apprezzati emergono l'assicurazione Rca, la manutenzione e il soccorso stradale.

I dati dello studio confermano che qualcosa è cambiato nel rapporto tra l'automobilista e l'auto e questo qualcosa è ben spiegato proprio nella nuova edizione del rapporto Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

La conferma arriva anche da un altro dato importante: in Italia la flotta dei veicoli a noleggio o in "sharing" ha raggiunto quasi quota 1 milione. Si tratta di veicoli che, per il tipo di assistenza di cui godono, circolano sulle nostre strade in condizioni di sicurezza perché regolarmente tagliandati e assicurati, controllati e con gomme sempre in ordine.

LA FOTOGRAFIA SUL NOLEGGIO

Il mercato del noleggio vale più di 6 miliardi di euro e nell'ultimo anno è cresciuto del 7,7%, confermandosi uno dei "driver" del mercato delle quattro ruote con un'incidenza del 22% sul volume complessivo delle immatricolazioni. La flotta è salita a 936mila unità e le immatricolazioni sono passate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale 2018, inoltre, per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% del mercato nazionale, con oltre 1 auto su 4 immatricolata a noleggio. Oggi 790mila persone utilizzano servizi di noleggio a lungo termine, alle quali si aggiungono le 94mila persone che ricorrono al breve termine e le 19mila che nelle grandi città utilizzano il "car sharing". Sono questi i dati commentati dal Presidente di Aniasa Massimiliano Archiapatti, che ha fatto gli onori di casa. Archiapatti si è focalizzato sull'evoluzione dei servizi alla mobilità sottolineando il cambiamento epocale che il nostro Paese sta vivendo proprio in fatto di mobilità: «Un'evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, con forme di mobilità a consumo». Mobilità a consumo che necessita di regolamentazioni e attenzione del

Governo perché, come prosegue Archiapatti, «un Codice della Strada ancorato a una mobilità anni 80 e che non contempla la "sharing mobility" rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del Sistema Paese».

IL NOLEGGIO SVECCHIA IL PARCO CIRCOLANTE

La crescita significativa dei veicoli a noleggio non può che apportare evidenti benefici per la sicurezza sulle nostre strade, innanzitutto perché la flotta è composta da veicoli di ultima generazione spesso dotati di sistemi di assistenza alla guida avanzati, puntualmente mantenuti e controllati, e con un contributo concreto in termini di sostenibilità ambientale. Al

È fondamentale un cambio di marcia anche promuovendo reti infrastrutturali di connessione che facilitino spostamenti e trasporti

riguardo, Pier Luigi Del Viscovo del Centro Studi Fleet&Mobility ha presentato i dati di uno studio condotto con ANIASA, a conferma che i veicoli a noleggio vantano emissioni decisamente inferiori rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani in Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e il 70% in meno di emissioni di idrocarburi incombusti. Il noleggio dunque inquina meno perché la sua flotta, sia breve che lungo termine, è composta per l'87% da vetture Euro 6 e per il restante 13% di veicoli che rispondono alla normativa Euro 5. E considerato che da più parti si invoca un ringiovanimento del parco circolante nel nostro Paese, il noleggio



Il Presidente di Aniasa **Massimiliano Archiapatti**

conferma una funzione determinante per lo svecchiamento dei veicoli. Ringiovanimento che significa non solo minori emissioni di inquinanti, ma anche nuove alimentazioni.

IN CRESCITA ANCHE IL "CAR SHARING"

Nel 2017 è cresciuto del 21% anche il numero degli utenti iscritti ai servizi di "car sharing", che ad oggi sono complessivamente 1.300.000, di cui 820mila con almeno un noleggio negli ultimi 6 mesi e una media di percorrenza di 7 km per 31 minuti di durata media. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente con 3.100 e 2.100 vetture in flotta seguite da Torino e Firenze, città dove gli operatori stanno investendo.

Il potenziale del "car sharing" è elevato: si stima addirittura di 15 milioni di potenziali clienti grazie anche alle tariffe convenienti. Rispetto alle potenzialità del "car sharing" Giuseppe Macchia, sezione "car sharing" di Aniasa, nel suo intervento ha sottolineato che questo settore per potere crescere ha bisogno di regole chiare e uniformi nelle amministrazioni locali, con bandi simili e con la creazione di isole della mobilità nei comuni in modo da avere, ad esempio, blocchi da 5-10 parcheggi nei punti di interesse come ospedali, stazioni e centri storici.